

DISCIPLINARE SPERIMENTALE DI ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEGLI ORTI PER ANZIANI

approvato con Delibera di Giunta Comunale n°67 del 27/02/2013

Art. 1 – Gli orti per anziani

Gli orti sono appezzamenti di terreno che vengono destinati alla coltivazione di ortaggi, erbe aromatiche, fiori, con l'obiettivo di coinvolgere gli anziani in attività occupazionali al fine di rompere l'isolamento, di incentivare i momenti di socializzazione ed incontro.

Gli orti sociali fanno parte a tutti gli effetti del verde pubblico, pertanto sono affidati per le manutenzioni straordinarie al gestore del verde pubblico che ne curerà anche l'approvvigionamento idrico.

I lotti di terreno destinati ad orti per anziani sono di proprietà dell'Amministrazione comunale e vengono assegnati agli anziani residenti nel territorio del Comune di Rapallo che abbiano compiuto i 60 anni d'età, che ne facciano domanda.

Art. 2 – Regolamento degli orti

Il presente disciplinare sperimentale detta criteri fondamentali per la gestione e l'assegnazione degli orti secondo i principi dell'equità e della trasparenza nell'individuazione degli assegnatari, e nella distribuzione della risorse.

Art. 3 – Comitato di Gestione

Per la migliore gestione degli orti è individuato il Comitato di Gestione: l'organismo che, in attuazione degli intenti e delle finalità nonché del funzionamento dell'area nel suo complesso, ha il compito di gestione degli orti e di referente per l'Amministrazione.

Il comitato è responsabile della manutenzione e della pulizia degli spazi comuni. Sarà cura del comitato vigilare affinché ogni assegnatario provveda alla cura degli spazi assegnati e alla buona conservazione delle recinzioni e dei contenitori per gli attrezzi.

Tale comitato è formato da un rappresentante degli assegnatari, da due incaricati dell'Amministrazione Comunale – Rip. V Servizi sociali e Rip. III Servizio Parchi e Giardini.

Il rappresentante degli assegnatari viene eletto a maggioranza dall'assemblea degli ortolani.

Il comitato di gestione ha il compito di affrontare tutte le questioni relative alla conduzione degli orti, si riunisce ordinariamente due volte l'anno e, in via straordinaria, su richiesta presentata da un terzo degli assegnatari o dalla metà dei suoi membri.

Il Comitato ha il compito di esaminare e decidere in merito ai comportamenti ed alle controversie inerenti la gestione degli orti, al rispetto delle norme fissate dal presente disciplinare.

Qualora si verificano casi di furto o atti di vandalismo o ulteriori comportamenti incompatibili con la conduzione dell'orto da parte degli assegnatari, il Comitato di Gestione potrà provvedere all'ammonizione, alla sospensione cautelare dell'inadempiente, ed eventualmente alle revoca dell'assegnazione.

Art. 4 – Requisiti per l'assegnazione

1. essere residenti nel Comune di Rapallo;
2. aver compiuto 60 anni di età;
3. essere pensionato o disoccupato;
4. essere in grado di svolgere in modo diretto la coltivazione del fondo;
5. non avere altri appezzamenti di terreno coltivati a orto di proprietà o altro titolo nel territorio limitrofo.

Tali requisiti dovranno essere comprovati da una dichiarazione sottoscritta dal richiedente ed allegata alla domanda di assegnazione.

Art. 5 - Modalità e durata dell'assegnazione

Ogni tre anni l'Amministrazione Comunale approva un bando pubblico per l'assegnazione in concessione degli orti sociali.

La concessione ha durata triennale, con possibilità di anticipata disdetta da parte dei concessionari.

Il periodo di sperimentazione ha durata annuale pertanto la prima assegnazione ha validità annuale, rinnovabile per ulteriori due anni.

Il Comune si riserva la facoltà di risolvere in qualunque momento il rapporto con l'assegnatario e riottenere la disponibilità dei terreni qualora ciò si renda necessario per il soddisfacimento di un interesse pubblico ritenuto prevalente.

Art. 6 - Criteri per l'assegnazione

La domanda di assegnazione, redatta su apposito modulo, dovrà essere presentata all'ufficio protocollo del Comune di Rapallo a seguito della pubblicazione di apposito Bando.

Per la formulazione della graduatoria saranno tenuti in considerazione i seguenti criteri:

reddito:

- valore ISEE del nucleo familiare inferiore o uguale a € 10.00,00 – 3 punti
- valore ISEE del nucleo familiare compreso tra € 10.001,00 e € 20.000,00 – 2 punti
- valore ISEE del nucleo familiare compreso tra € 20.001,00 e 30.000,00 - 1 punto.
- valore ISEE del nucleo familiare superiore a € 30.001,00 – 0 punti

Situazione familiare:

- nucleo familiare composto da 1 persona – punti 5
- nucleo familiare composto da due persone – punti 3
- nucleo familiare composto da 3 persone o oltre – punti 1

Età del richiedente:

- richiedente di età uguale o superiore a 70 anni - punti 5
- richiedenti di età compresa tra 60 e 69 anni – punti 2

Precedenti assegnazioni:

- non avere avuto assegnazioni precedenti - punti 3

In caso di parità di punteggio l'orto sarà assegnato al richiedente più anziano e in caso di pari anzianità seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

La Ripartizione V provvederà all'esame delle domande presentate, all'approvazione della graduatorie sulla base dei punteggi assegnati e all'individuazione degli assegnatari degli appezzamenti.

Le domande accolte ma non soddisfatte per insufficienza di lotti andranno a formare una graduatoria alla quale si potrà attingere per eventuali nuove assegnazioni nel corso dell'anno conseguenti ad eventuale rinuncia o revoca dell'assegnazione di un appezzamento.

Allo scadere della concessione l'assegnatario dovrà rilasciare il terreno libero da persone o cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori e le culture eseguite durante il periodo della concessione, senza che l'amministrazione sia tenuta a corrispondere indennità o compenso alcuno.

Ogni nucleo familiare avrà in gestione una sola area ortiva, anche se composto da più anziani.

Art. 7 – Assegnatari

L'orto sociale viene assegnato con apposito atto. Il presente disciplinare dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario contestualmente alla formale assegnazione.

L'orto non è cedibile e non può essere dato in affitto.

In caso di decesso o di rinuncia da parte degli interessati, il lotto libero viene assegnato secondo i criteri sopra enunciati.

L'orto viene assegnato a titolo precario, pertanto in qualsiasi momento l'Amministrazione lo dovesse richiedere occorre riconsegnare il lotto di terreno assegnato.

Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dagli anziani assegnatari insieme al coniuge o al convivente, in via occasionale ed eccezionale può essere concesso ad altri familiari di contribuire occasionalmente alla conduzione dell'appezzamento, salvo situazioni eccezionali su valutazione del Comitato di Gestione.

L'individuazione dell'orto assegnato avverrà tramite sorteggio pubblico.

Art. 8 – Rinuncia

Coloro che intendono rinunciare all'orto dovranno darne comunicazione scritta all'Amministrazione entro il mese di settembre. Ciò per consentirne la nuova assegnazione in tempo utile per le semine.

Art. 9 – Diritto dei familiari

In caso di decesso dell'assegnatario è consentito a un familiare che ne faccia richiesta la raccolta dei prodotti seminati nei sessanta giorni successivi alla data del decesso dell'assegnatario. Successivamente l'orto sarà assegnato secondo le modalità previste dal disciplinare.

Art. 10 - Gestione dell'area

Ogni unità coltivabile sarà delimitata da apposita recinzione e numerata. Gli assegnatari sono tenuti a rispettare i limiti del terreno loro concesso e a mantenere l'area in stato decoroso. Il concessionario dell'area non potrà svolgere sul terreno attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola e floreale; in ogni caso la produzione ricavata non potrà dare adito ad attività commerciale o a scopo di lucro, ma sarà rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio e dell'ambito familiare.

Non è consentito piantare alberi da frutto, vite e arbusti vari, salvo piante aromatiche di piccole dimensioni.

Ogni assegnatario avrà in dotazione un contenitore idrorepellente, la struttura non potrà essere modificata in alcun modo; non sono consentiti altri depositi oltre a quello previsto.

È assolutamente vietato accendere fuochi nelle aree ortive.

Art. 11 – Concimazione e copertura

È vietato l'uso di pesticidi, antiparassitari e diserbanti, o altri prodotti simili pericolosi per gli ortaggi e le persone. Sono sostenute dall'Amministrazione metodologie di coltivazione ecocompatibili attraverso momenti di consulenza e informazione.

Le coperture in plastica, ad uso serra, sono ammissibili nella misura in cui non diano origine a strutture stabili ed indecorose. Non potranno essere allestite strutture per la cottura dei cibi.

Art. 12 – Gestione dei rifiuti

La raccolta dei rifiuti avverrà secondo quanto disposto dai vigenti regolamenti comunali in materia.

Il rifiuto umido dovrà essere conferito nella compostiera collocata all'interno dell'area.

Art. 13 – Uso dell'acqua

L'uso dell'acqua è riservato solo per l'innaffiatura. La eliminazione degli sprechi di acqua è affidata al senso di responsabilità degli assegnatari. L'uso improprio e ripetuto dell'acqua può comportare la revoca dell'assegnazione.

L'assegnatario si impegna a non usare recipienti per la raccolta dell'acqua piovana, a non danneggiare e a fare buon uso dell'impianto di irrigazione tenendo presente che durante i mesi estivi si potrà innaffiare nelle prime ore della mattina e durante quelle serali e in ogni caso ci si dovrà attenere alle ordinanze sindacali in merito.

Art. 14 – Responsabilità

Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che l'assegnatario possa subire o causare a terzi sarà lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto manlevata da ogni responsabilità civile e penale per danni provocati a persone o cose, nella conduzione e nell'utilizzo degli orti. Ogni controversia questione, vertenza verrà esaminata dal comitato di Gestione con riferimento, per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento, al Codice Civile.

Art. 15 – Pagamento della quota di compartecipazione

Gli assegnatari degli orti sono tenuti al pagamento della quota annuale di compartecipazione ai costi di gestione comprensiva delle spese per acqua e spese varie. La quota è stabilita ogni anno dall'amministrazione e deve essere versata entro il termine fissato dall'amministrazione stessa.

Art. 16 – Attrezzi e materiale da lavoro, strutture

Gli attrezzi sono di proprietà degli assegnatari stessi.

Dopo l'uso gli attrezzi dovranno essere sistemati negli appositi depositi e non lasciati sul terreno. Essendo l'appezzamento attrezzato per le finalità a cui è adibito, si fa divieto alla costruzione non autorizzata di capanni e simili e altre strutture.

È fatto divieto agli assegnatari di scaricare materiali anche se non inquinanti.

Art. 17 – Orti per attività educative

Gli spazi eccedenti le aree ortive rimangono nella disponibilità dell'Amministrazione che può disporre l'utilizzo a scopi sociali, educativi e culturali.

Art. 18 – Parcheggio

È vietato parcheggiare auto, moto, motorini e biciclette nell'area ortiva.

Art. 19 – Animali

In tutta l'area ortiva è vietato tenere stabilmente cani o altri animali, sono altresì vietati gli allevamenti di ogni tipo.

Art. 23 – Nota finale

L'Amministrazione comunale concede l'uso dei lotti di terreno agli assegnatari. Con la firma del documento di assegnazione, gli ortolani si impegnano a coltivare il lotto di terreno ad orto, alla collaborazione con il Comitato di gestione e al rispetto dei regolamenti vigenti.